ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il "FRIULI„ per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il «Friuli» ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il «Friuli» giornale progressista-democratico, continuerà — non evvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberamente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chissisia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della gran maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continua di lei benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il «Friuli» promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel prossimo anno, il giornale, pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, anticipate . . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, anticipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirlo al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano anticipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano anticipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

Il servizio postale in Italia

Dalla relazione del servizio in Italia togliamo le seguenti notizie:

Nell'anno finanziario 1886-87 furono impostate 164 milioni di lettere delle quali quattro milioni e mezzo non affrancate.

Nell'esercizio 1885-86 le lettere impostate furono 152 milioni.

Le lettere raccomandate nel 1886-87 furono undici milioni e 471 mila con un aumento di quasi mezzo milione sull'anno precedente.

Le cartoline postali furono 42 milioni 740 mila, cioè 2 milioni di più dell'anno avanti.

I giornali sommano a 187 milioni di copie spedite. Nell'anno precedente ammontavano a copie 179 milioni.

Un grande sviluppo è presentato nel movimento dei pacchi postali.

Nel 1881 furono spediti 415 mila pacchi; nel 1882 due milioni e 600 mila — e la cifra è sempre aumentata. Nel 1886-87 i pacchi spediti furono 5 milioni e 26 mila.

I vaglia postali emessi nel 1881-87 furono 5 milioni, rappresentanti una somma superiore al mezzo miliardo.

Nello stesso periodo di tempo gli uffici postali di tutto il regno ricevettero 68,620 abbonamenti ai giornali, mentre l'anno innanzi non ne furono ricevuti che 47,018.

L'amministrazione delle poste nel 1886-87 incassò 42 milioni di lire tra francobolli, cartoline, vaglia e pacchi, cioè due milioni di più dell'esercizio 1885-86.

La francatura dei giornali rappresenta quasi un milione di lire. Non è gran cosa, ma bisogna tener conto che i pacchi di giornali, quando sorpassano un dato peso, convien più spedirli per ferrovia.

Le spese sommarono a 35 milioni e mezzo di lire, per cui, l'esercizio postale si chiuse con un attivo di circa sette milioni di lire.

Le condizioni economiche della Germania

I deputati socialisti tedeschi, hanno presentato al parlamento un progetto di legge, la motivazione del quale lascia vedere come sieno anche tristi le condizioni economiche della Germania.

Si domanda l'abolizione dei diritti recentemente imposti sui cereali di provenienza estera e, specialmente l'abolizione delle tasse di dogana che colpiscono la segala, uno dei cereali di cui si fa maggior consumo in Germania.

Poichè, in questo paese dei miliardi, come pomposamente fu chiamata la Germania all'indomani della vittoria sulla Francia, il pane bianco è un oggetto di lusso.

Ad appoggiare la loro giusta domanda d'abolizione, i deputati socialisti invocano la situazione miserabile della classe operaia, i cui salari sono discesi al disotto del *minimum* normale indispensabile all'esistenza umana.

Le cifre che essi deputati forniscono nell'esposizione dei motivi, non sono affatto immaginarie, poichè furono tolte da un rapporto ufficiale della Camera di commercio di Chemnitz (Sassonia).

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I funerali di Mancini a Napoli

Napoli 29, ore 8.20 pom.

Nella sala Tarsia parlarono il sindaco Amore, il procuratore generale Borgnini, De Luca rappresentante la provincia di Avellino, Landolfi decano del Foro napoletano, Bovio, Pessina, Villa e Zanardelli.

I discorsi durarono troppo, essendosi prolungati per due ore. Ciò produsse un ritardo nel passaggio del corteo.

Il corteo era solenne. Il carro era stato fatto venire apposta da Marsiglia: è lo stesso che fu adoperato per i funerali di Gambetta. Esso scompariva letteralmente sotto il numero immenso delle corone di amici dell'illustre defunto e delle moltissime rappresentanze.

Una folla enorme seguiva il corteo.

I berretti degli studenti intervenuti in grandissimo numero, presentano uno stupendo colpo d'occhio, illuminati dal magnifico sole di una giornata deliziosa.

I berretti rinnovati per la funebre occasione erano variamente commentati.

Reggevano i cordoni del feretro Zanardelli, Pessina, Villa e il cav. Conte rappresentante il prefetto di Napoli, il sindaco Amore, il presidente del Consiglio provinciale Ambrosetti, il prefetto di Avellino, Mirabelli presidente della Corte di Cassazione, il procuratore generale della Cassazione, il presidente e il procuratore generale della Corte d'Appello, il presidente, il procuratore del re del Tribunale, il generale Avogadro, comandante il dipartimento marittimo, il rettore dell'Università e due aiutanti di campo di S. M. il re.

Tutto procede benissimo, tranne una grande confusione avvenuta nella sala Tarsia dove le guardie municipali si coprirono di vergogna per l'assoluta inettitudine a trattenere la folla.

— Stamane la salma di Mancini, chiusa in cassa coperta di velluto nero con borchie d'argento, fu collocata nel catafalco nella sala Tarsia, dove sono ammessi soltanto i parenti e gli amici intimi.

Arrivano, continuamente corone da corpi costituiti e da associazioni, dagli ordini degli avvocati e dai privati.

— A mezzodì nella sala Tarsia straordinariamente affollata dalle autorità, da diverse rappresentanze e da un gran numero di ufficiali di terra e di mare, di invitati e di studenti con la loro bandiera, fra un profondo silenzio, sul feretro di Mancini parlarono splendidamente il sindaco Amore, Borgnini, Deluca, Landolfi, Bovio, Pessina, Villa e Zanardelli.

Alle ore 1,45 finiti i discorsi la bara fu collocata su splendido carro tirato da sei cavalli con gualdrappe di velluto e oro, quindi si è diretta al cimitero per le vie e piazze prestabilite, grandemente affollate dal pubblico.

ARNALDO FUSINATO

La scorsa notte è morto a Verona il poeta Arnaldo Fusinato.

Arnaldo Fusinato — che circa vent'anni or sono ebbe un periodo di grandissima popolarità e massime tra gli studenti de' quali aveva ritratta con una certa spigliatezza la vita universataria de' suoi tempi — era nato a Schio nel dicembre del 1817.

Ottimo patriota, il Fusinato combattè coraggiosamente a Montebello e a Vicenza. Fu pure alla difesa di Venezia, e in quella occasione sposò la contessa Anna Colonna di Castelfranco che però morì due anni dopo.

Sposò nel 1856 Erminia Fuà, israelita battezzatasi per amor suo, intelligente e leggiadra e che alla sua scuola tanto apprese, da superare in breve il maestro e da prendere un posto tra le prime poetesse d'Italia.

Come ognun sa il Fusinato dimorò a Udine qualche anno essendo la figlia sua maritata al sig. Bianco già cassiere di questa Banca Nazionale.

I nuovi ministri.

Magliani avendo dato le dimissioni per ragioni di salute e avendovi insistito, il re dovette accettarle.

Con decreti datati dal 29 corr. si nominarono quindi:

Grimaldi ministro alle finanze;
Perazzi al tesoro;
Miceli all'agricoltura.

Come si giudica il rimpasto.

Persone autorevoli che hanno avuto occasione di avvicinare l'on. Crispi ne hanno riportata l'assicurazione che la ricomposizione del ministero fu fatta sopra una base escludente qualunque ripristino del macinato nonchè aumento del sale.

Sarebbesi soltanto lasciata in sospeso la questione dei decimi, in attesa di ulteriori atteggiamenti parlamentari.

La soluzione della crisi ministeriale

Roma 29 — Miceli nuovo ministro dell'agricoltura pose alla sua accettazione quattro condizioni:

Rinuncia definitiva dell'aumento del sale; abbandono, senza riserve, del macinato; ritiro della legge sulle banche, che mirava al monopolio della banca nazione, per arrivare alla banca unica; uscita di Ellena dall'amministrazione.

Tutte quattro sarebbero state accettate.

Il disastro di Messina.

D'ordine del ministero il generale D'Oncieu è partito per Messina allo scopo di procedere ad un inchiesta.

ALL'ESTERO

Il bilancio, al Senato francese.

Parigi 29. Senato — Discutesi il bilancio che era stato rinviato alla Camera avendovi il Senato introdotto alcune modificazioni e di ritorno al Senato, avendo la Camera accettato alcune modificazioni.

Il Senato malgrado le istanze di Peytral e Montand, accettò le nuove modificazioni della Camera, ma con voti 189 contro 97 ne respinse una riguardante la limitazione dei lavori pubblici.

Il bilancio ritornerà quindi nuovamente alla Camera.

L'amnistia alla Camera francese.

Parigi 29. Camera — Floquet, combattendo l'urgenza della proposta per l'amnistia in favore dei condannati per lo sciopero e reati di stampa, dice che il governo è disposto ad usare indulgenza verso coloro che si lasciano trascinare dalle passioni, ma il cui passato è senza macchia.

Il governo non può che rispettare le sentenze dei tribunali riguardo gli agitatori (applausi a sinistra, mormorii all'estrema sinistra).

La Camera, respinge, con 325 voti contro 213 l'urgenza della proposta dell'amnistia.

Approvazione del bilancio e chiusura della Camera in Francia.

Parigi 29. Senato — Si approvò il bilancio senza modificazioni.

Floquet lesse il decreto di chiusura della sessione.

La Camera tenne seduta alle 10.5 pomer.

Lockroy lesse il decreto di chiusura della sessione straordinaria.

La seduta è *tolta*.

La candidatura di Floquet a Parigi.

Parigi 30. Il *Radical* smentisce formalmente che Floquet ponga la sua candidatura nella elezione del 27 gennaio, come ieri ne corse la voce.

Come Bismarck tratta gl'Italiani.

La polizia di Berlino ha soppresso la Società italiana di Mutuo Soccorso della quale era presidente il signor Paronelli, corrispondente del *Secolo*.

Si accusa la società di *tendenze* antidinastiche e irredentiste, mentre è noto che lo statuto è perfettamente monarchico.

È imminente l'espulsione di parecchi sudditi italiani da Berlino.

Cose della Serbia.

Belgrado 30. La Scupcina elesse la presidenza senza incidenti.

Con "ukase„ letto dal presidente del consiglio la seduta è tolta, dopo che fu nominata una commissione di 54 membri, fra cui sei liberali, incaricata di studiare un progetto di costituzione.

Belgrado 30. La Scupcina elesse i radicali: Tauschanowitz presidente con 478 voti, Popovitch vice-presidente 467. Un "ukase„ reale sostenente il progetto di costituzione fu letto dal ministro della giustizia; dice che il progetto fu presentato all'assemblea affinchè questa lo approvi, o lo respinga; venne inoltre letto un altro decreto nominante 18 delegati regi di tutti i partiti, incaricati di fornire spiegazioni all'assemblea circa il progetto.

La commissione incaricata di studiarlo comincia i suoi lavori stasera.

I vetri di alcune case abitate da stranieri essendo stati rotti a sassate il 28 corrente, il radicale Ducoulet biasimò vivamente quest'atto e chiese un'inchiesta ed una repressione severa.

Italiano arrestato in America.

New York 29. Pietro Dimario fu arrestato nel Connecticut e qui condotto. Credesi autore dell'assassinio del marchese Giulio Disandazzi Torella presso Napoli.

La convenzione monetaria

Il signor ministro delle finanze aveva convocato il Comitato monetario perchè manifestasse il suo avviso intorno alle questioni che si rannodano alla convenzione monetaria del 6 novembre 1885, che fra un anno potrebbe venire denunciata.

Questa convenzione, stipulata fra la Francia, l'Italia, la Svizzera e la Grecia — ed a cui più tardi aderì il Belgio — riassumesi, specialmente, in provvedimenti che concernono la circolazione degli scudi e delle monete divisionarie di argento. V'è disposto che le casse pubbliche di ciascuno degli Stati collegati debbano accettare quelle degli altri fino alla somma di lire 100 per ogni pagamento, salvo l'ottenerne il cambio dallo Stato che le ha coniate. Anche è stato stipulato che ogni Stato abbia piena balìa di riprendere la coniazione degli scudi d'argento semprechè sia pronto a cambiarne in oro quella quantità che gli venisse presentata da ciascuna delle potenze a lui collegate. Inoltre v'è stabilita una clausola di liquidazione che fa obbligo agli Stati contraenti di riprendersi gli scudi d'argento che — al cessare dei patti convenzionali — si trovassero in circolazione o nelle casse pubbliche degli altri Stati.

Per gli effetti di questa clausola, nell'anno che seguirà la scadenza della convenzione (1 gennaio 1891 al 1 gennaio 1892, se la convocazione non verrà propagata) gli scudi che esistessero in quantità equivalenti nei diversi Stati rimpatrieranno, scambiandosi. Ogni Stato contraente dovrà ritirare dalla circolazione gli scudi degli altri Stati dell'unione, entro nove mesi dallo spirare della convenzione (dal 1 gennaio, cioè, al 1 ottobre 1891) e nei 15 gennaio 1892, stabilitosi il debito di ciascuno degli Stati coniatori verso l'Unione e verso ogni singolo collegato, della maggiore quantità di scudi, si effettuerà il cambio in oro, o in scudi d'argento dello Stato creditore, o in cambiali pagabili anche con biglietti di Banca aventi corso legale nello Stato creditore.

Avvenendo la denunzia, in quali condizioni verrebbe a trovarsi l'Italia?

Importa notare anzitutto che, degli Stati contraenti, nè il Belgio, nè la Svizzera, nè la Grecia pensano alla denunzia. Non il Belgio, perchè ha coniato scudi in quantità molto maggiore di quella richiesta dalla sua circolazione interna; non la Svizzera che ha pochissimi scudi propri da comperare e non provvede a' suoi bisogni con moneta propria; non la Grecia che è sempre stretta fra le pastoie del corso forzoso. Quanto all'Italia crediamo che neppur essa vi pensi, e non debba pensarvi, preoccupata com'è del consolidamente delle Banche, imprese ardue entrambe che non conviene rendere più difficili con la coincidenza della liquidazione degli scudi d'argento.

L'iniziativa della denunzia potrà forse essere presa dalla Francia. Ben è vero che essa — che ha tre miliardi, almeno di scudi d'argento, — dovrebbe preoccuparsi della possibilità del metallo bianco, occasionato dalla cessazione della convenzione. Ma non v'è chi non sappia o non veda come non sempre la Francia si inspiri alla fredda ragione, onde la cessazione della convenzione suddetta rimane sempre un caso possibile, che merita d'essere attentamente esaminato.

Noi, francamente, crediamo che non ci sia da allarmarsi molto per simile eventualità. I pagamenti di liquidazione dovranno essere compiuti non più tardi di cinque anni dalla scadenza della convenzione; nel secondo, terzo e quarto anno lo Stato creditore avrà diritto a percepire una indennità dell'uno per cento che salirà all'1 1/2 nel quinto anno.

Aggiungasi che alla Svizzera noi non dovremmo rimborsare in ogni caso più di 30 milioni di franchi, e che alla Francia non dovremo rimborsare che a metà dei nostri scudi da essa posseduti, purchè la somma complessiva non ecceda i 20 milioni. Oltre questa somma il rimborso dovrà essere fatto integralmente. È evidente che sarà agevole provvedere ai necessari pagamenti senza troppo disagio, trattandosi in fondo, non di un pagamento di debito, ma di uno scambio di valori.

Nullameno non devesi dimenticare che l'Italia possiede i biglietti di Stato e che la coesistenza loro cogli scudi d'argento, complica il problema, accrescendo la difficoltà della nostra circolazione; l'argento come il biglietto, avendo bisogno dell'assistenza della legge per circolare. Le Banche italiane, dovrebbero adoperarsi, con non lieve loro disagio — dato le condizioni speciali del nostro mercato monetario — per conservare il credito agli scudi.

In tale stato di cose, la convocazione del Comitato monetario, perchè ricerchi quale deve essere il contegno dell'Italia nelle due ipotesi suaccennate, è altamente opportuna e commendevole.

ANNO

A lei.

Se io, bella signora, vi chiedessi: che cosa è l'anno? — Voi con la voce che imita il chiacchierio delle passere, il gemito della viola, il fremito della burrasca, direste che è un anello di rosea catena, una speranza delusa, direste che è vita vissuta, direste... che so io quel che direste? certo direste tutto, fuorchè la definizione astronomica. Povera astronomia! Secondo essa, anno è il tempo che la terra impiega per fare un'intiera rivoluzione, cioè una curva intorno al sole, curva che differisce assai poco nella sua forma di circonferenza, ed il cui sviluppo è circa 940,000,000 di chilometri.

La stessa parola ha in sè l'idea di giro, poichè viene dal latino *anulus*, anello: è un anello che vorremmo non avesse mai fine, come l'andare leggendario di Ahasvero.

In moltissime lingue presenta sempre la stessa radice *gyr*, tolta dal greco *ghiros*: così in inglese si dice *year*, in tedesco *jahr*. Anzi, appunto da tale idea trassero i pittori i concetti fondamentali per rappresentare l'anno, poichè lo fanno uomo di mezza età, che tiene in una mano il serpe rivolto in giro, con la coda in bocca, e nell'altra un chiodo, simbolo, secondo Sesto Pompeo, del modo col quale i Romani annoverarono gli anni.

E il loro primitivo modo di annoverarli, o signora, corrispondeva alla imperfezione del calcolo: i pochi studi non avevano potuto dare una misura esatta, la quale coincidesse con le stagioni, stregua certa che non c'inganna e che sempre vi mostrano bella, passando su di voi come farfalla sul fiore, senza sciuparla. Ma poi a poco a poco si corresse il calcolo, e Ipparco, Tolomeo, Copernico, Ticone, Keplero, Brahe, Loansberg, Newton, Halley, Cassini, Mayer, Lalande, insieme con altri, raggiunsero l'esattezza, o, meglio, quella che noi crediamo tale, e stabilirono l'anno di 365 giorni, 5 ore, 48' 51" e 6 decimi.

Così la misura del tempo è perfezionata: l'uomo, come bambino, si allieta nel dividere e suddividere la nuova vita, quasi riesca a renderla più lunga: dominato da superbo orgoglio, si crede superiore a tutti ed a tutto, e per poco non dice che il tempo, cupido di mirarlo, farà lento il suo volo: cosa che potrei dire a voi, bella mia signora, angelo, non donna.

Ma per noi, ad ogni modo, pur troppo passa in breve la giovinezza, carnevale della vita, così attraente come la primavera dipinta da Volfango Goëthe, nel *Fausto*, allorchè parla del chiacchierio dei borghesi, vestiti a festa, che vanno a fare una passeggiatina fuori delle mura della città, dell'allegria degli studenti, desiderosi di birra, di frizzi, di tabacco che morda e di fiori di fanciulle, allorchè insomma riproduce tutta la vita primaverile, nel suo pieno orgoglio, nella sua molteplice varietà, ridente del colore della speranza.

Perciò godete, o bella signora, godete subito ed assai, nè sdegnate gli augurii di chi vi ammira, fresca come rosa, lucente come stella.

L. N.

La situazione generale dell'Europa.

Il *Nord* di Bruxelles constata che il 1888 dal punto di vista della situazione generale dell'Europa finisce meglio del 1887:

« La pace sembra assicurata; la Francia è fermamente risoluta alla pace, soprattutto alla vigilia dell'Esposizione, e le intenzioni pacifiche della Russia sono in iscutibili ».

DALLA PROVINCIA

Cronaca dell'idrofobia. A Orsaria, un cane di proprietà di Pittoni Valentino ha fatto una vera strage. Martedì sera ha morsicato la serva di casa, e mercoledì mattina un ragazzo, una ragazza e un uomo. Ai morsicati vennero prestate le prime cure dal medico Sartogo, e un po' del sangue di ciascuno verrà spedito all'Istituto antirabbico di Milano, per l'esame microscopico.

Il cane venne sequestrato ed è tenuto in osservazione.

Un omicidio a Torreano. Ieri sera a Torreano di Cividale accadde un fatto luttuoso. Un ragazzo di 14 anni, uccise un suo compagno di 15. La causa si attribuisce a rivalità d'amore fra i due.

L'omicida è latitante.

Daremo nel prossimo numero più dettagliati particolari del fatto.

CRONACA CITTADINA

Per l'anno nuovo. Ai nostri amici e lettori, in occasione del nuovo anno, i nostri più sinceri augurii di felicità.

Società pei pubblici spettacoli. Alla prima adunanza del Consiglio fecero atto di presenza 18 dei suoi membri, avendo tre soli rinunciato alla nomina avuta.

Il consiglio nominò nel suo seno a presidente il sig. cav. Carlo Rubini, a vicepresidenti i signori Elio Morpurgo e Luigi Bardusco, a cassiere il sig. or Carlo Degani ed a segretario il cav. Attilio Pecile.

* *

Avevamo udito jer sera come il sig. Elio Morpurgo, pei tanti pubblici incarichi che copre, non volesse accettare il posto di vice-presidente, a cui la fiducia dei colleghi lo chiamava; siamo però lieti di sapere che l'egregio giovane in seguito alle vivissime istanze di uno dei primi cittadini, acconsentì di accettare tale posto nella Direzione della nuova Società, la quale non potrà che avvantaggiarsi dell'opera di chi come il Morpurgo possede già ottime cognizioni per pubblici spettacoli.

Per l'abolizione delle regalie. Pagarono il loro quoto spettante per l'abolizione delle regalie le seguenti Ditte:

Gasparotto Giov. Batt., Zullani Antonio, Feruglio Rosa, Berti Francesco, Pellegrini Angelo e Valzacchi Giovanni.

Società Alpina friulana. Sabato sera si tenne l'assemblea della Società coll'intervento di 24 soci. Venne approvato il preventivo 1889 presentato dalla Direzione ed elette le cariche.

Riuscirono: Presidente sig. prof. cav. Giovanni Marinelli con voti 24; vice-presidente, Nallino cav. prof. Giovanni; Consiglieri, sig. D'Agostini avv. Ernesto con voti 21, Hoche Giovanni con voti 23, Kechler cav. uff. Carlo con voti 24, Ostermann prof. Valentino con voti 22; Pitacco ing. Luigi con voti 23, Ronchi co. dott. G. A. con voti 20, Tellini Edoardo con voti 22; Segretario, Cantarutti Federico con voti 23, Vice-Segretario, Picco Emilio con voti 20, cassiere, Ferrucci Arturo con voti 23. Revisori dei conti i sigg. Baldissera dott. Valentino con voti 24, Masciadri Antonio con voti 24, Moro Pietro con voti 24. Membri per la commissione per le gite: Antonini Giacomo con voti 19, Gambierasi G. B. con voti 24, Maraini Grato con voti 24, Lupieri dott. C. con voti 24.

Apertura del tronco ferroviario San Giorgio-Portogruaro. Oggi è stato aperto il tronco ferroviario S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro.

A maggior comodità dei nostri lettori pubblichiamo per intero l'orario ed i prezzi della linea Cividale-Udine-Palmanova-S. Giorgio-Portogruaro-Venezia e viceversa:

Partenze da		ant.	ant.	pom.	pom.
Venezia	arr.	—	—	12.56	—
Portogruaro	part.	5.—	—	1.12	5.—
Fossalta	»	5.13	—	1.25	5.14
Latisana	»	5.31	—	1.43	5.33
Palazzolo Veneto	»	5.46	—	1.58	5.49
Muzzana	»	5.56	—	2.8	6.—
S. Giorgio di Nogaro	arr.	6.9	—	2.21	6.13
	part.	6.19	—	2.31	6.30
Palmanova	»	6.43	—	2.55	6.54
S. Maria la Longa	»	6.51	—	3.3	7.2
Risano	»	7.4	—	3.15	7.14
Udine	arr.	7.23	—	3.34	7.32
	part.	8.—	11.7	3.46	8.23
Remanzacco	»	8.17	11.24	4.3	8.40
Moimacco	»	8.27	11.34	4.13	8.50
Cividale	arr.	8.35	11.42	4.21	8.58

Chilom.	Prezzi ordinari 1 classe	2 classe	3 classe	Prezzi andata-ritorno 1 classe	2 classe	3 classe	Partenze da		ant.	ant.	pom.	pom.
							Cividale	part.	6.32	9.—	12.25	4.47
4	0.40	0.30	0.20	0.70	0.50	0.35	Moimacco	»	6.41	9.9	12.34	4.55
8	0.85	0.65	0.45	1.45	1.10	0.80	Remanzacco	»	6.51	9.19	12.44	5.3
16	1.65	1.20	0.85	2.80	2.05	1.45	*Udine*	arr.	7.7	9.35	1.—	5.16
								part.	7.25	—	1.20	5.25
26	2.80	2.—	1.40	4.50	3.25	2.25	Risano	»	7.47	—	1.40	5.41
31	—	—	—	—	—	—	S. Maria la Longa	»	7.59	—	1.52	5.51
34	3.70	2.65	1.80	5.90	4.20	2.85	Palmanova	»	8.10	—	2.2	5.59
46	5.05	3.60	2.40	7.90	5.65	3.75	S. Giorgio di Nogaro	arr.	8.31	—	2.23	6.16
								part.	8.43	—	2.33	6.21
52	5.75	4.05	2.70	8.90	6.30	4.20	Muzzana	»	8.57	—	2.47	6.32
56	6.20	4.40	2.90	9.55	6.80	4.50	Palazzolo Veneto	»	9.7	—	2.57	6.40
63	7.—	4.95	3.25	10.70	7.60	5.—	Latisana	»	9.23	—	3.13	6.53
71	7.90	5.60	3.65	12.—	8.50	5.60	Fossalta	»	9.40	—	3.30	7.6
77	7.95	5.55	3.65	12.40	8.75	5.80	*Portogruaro*	arr.	9.52	—	3.42	7.16
							per Venezia	part.	10.10	—	—	7.31

Il nuovo tronco comprende le stazioni di Muzzana, Latisana e Portogruaro abilitate ai trasporti di viaggiatori, bagagli, cani, numerario ed oggetti preziosi, merci a grande, piccola velocità e piccola velocità accelerata, compresi i veicoli ed il bestiame, quelle di Palazzolo Veneto e Fossalta abilitate a tutti i detti trasporti, meno i veicoli.

Colla stessa data le stazioni suaccitate, vengono ammesse al servizio cumulativo pei trasporti anzidetti, fatta eccezione pei viaggiatori, bagagli e cani, anche colle SS. FF. dell'Adriatico e del Mediterraneo, coi Laghi Maggiore e di Como, colla Ferrovia Santhià-Biella e colle linee Parma-Suzza, Albano Laziale-Nettuno, Vicenza-Treviso, Vicenza-Schio, Padova-Bassano, Conegliano-Vittorio ed Udine-Cividale, in base alle norme e condizioni in vigore pei rispettivi servizi cumulativi.

Le tariffe e condizioni vigenti sulla Rete Adriatica sono applicabili anche sul nuovo tronco, al quale vengono pure estese le concessioni speciali riguardanti il Pubblico e quelle appartenenti ed attinenti al Governo.

* * *

Per ora e fino a nuovo avviso, resta esclusa dal servizio merci a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata, la stazione di Portogruaro. Le merci quindi a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata in servizio cumulativo in partenza o destinazione delle stazioni della linea Udine-Portogruaro verranno inoltrate provvisoriamente solo via Udine.

Lotteria dell'Esposizione di Bologna. Ecco i risultati dell'estrazione jeri avvenuta:

Premio di L. 100,000 N. 0,626,284
id. » 80,000 » 0,704,962
id. » 40,000 » 1,287,626
Due premi di » 15,000 { » 1,157,160 / » 0,671,316

Quindici premi da L. 1000, vinsero le quindici cartelle aventi la finale 0,061,291.

Trenta premi da L. 500, Vinsero 15 cartelle colla finale 0,051,467, e le altre 15 cartelle colla finale 0,014,927.

Centocinquanta premi di L. 100: Vinsero 15 cartelle colla finale 0,071,184.

Trecentotrenta premi da L. 50 furono vinti:
150 cartelle colla finale 0,002,916
150 » » 0,099,981
15 » » 0,061,829
15 » » 0,011,660

Seimila premi da L. 25 assegnati alle cedole d'oro (biglietti da 100 lire l'uno) vinti dalle cartelle aventi la finale 29.

Tremila e novecento premi da 15 lire, furono vinti da:
1500 cartelle colla finale 868
1500 » » 840
150 » » 9,480
150 » » 3,192
150 » » 5,963
150 » » 1,357
150 » » 7,821
150 » » 7,400

L'importo dei premi della Lotteria trovasi depositato presso la Banca Nazionale. Per i biglietti smarriti fare le formalità a norma di legge. I premi si pagano in denari contanti tre giorni dopo l'estrazione senza alcuna riduzione. I premi non esatti entro tre mesi dalla data della estrazione restano prescritti.

Sappiamo che il premio delle centomila lire venne vinto da una cedola d'oro da 100 lire.

Un desiderio. Abbiamo sentito parecchie persone ad esprimere il desiderio che, ricorrendo domani il capo d'anno, i preposti dell'Orfanotrofio Tomadini volessero far sentire al pubblico la fanfara dell'Istituto.

Ci aggiungero anche che gli allievi sieno bene istruiti dal maestro sig. or Barella, il quale, benchè gratuitamente, si presta con passione ed amore ad istruirli.

Noi giriamo la domanda a cui spetta.

Al cotonificio. Nel nuovo canale del cotonificio, apertasi jeri, la conduttura d'acqua, questa irrompendo, distrusse la cascata.

Per cui sarà necessario rinnovare il lavoro.

Per gli emigranti al Messico. Sappiamo da buona parte che una società franco-messicana di agricoltura con sede nel Messico ha pubblicato un avviso, pel quale sono offerte a condizioni vantaggiosissime dei terreni situati nello stato di Sonora distretto di Aripza, alle famiglie europee che vogliono colà recarsi a colonizzarle.

Risulta in modo positivo che i predetti terreni sono lontani da ogni centro di congiunzione e da linee ferroviarie e che furono infestati fino a poco tempo addietro dagl'indiani Apaci per cui non possono dirsi sicure di nuovo loro scorrerie.

È necessario quindi che gli emigranti nel loro interesse, non mettino fede alle promesse della suddetta società colonizzatrice, giacchè se si indecessero ad emigrare colà, avrebbero certamente a pentirsi.

Teatro Minerva. L'*Ernani* ha avuto un lieto successo jeri sera. E lo provarono gli applausi del pubblico che numeroso intervenne alla rappresentazione.

I nuovi artisti scritturati dall'Impresa corrisposero pienamente.

E primo fra essi merita di essere segnalato il baritono sig. Modesti, che si mostrò cantante veramente eletto, ed artista distinto.

Il tenore sig. Perini ha voce bella e piacevole e specialmente nel terzetto finale cantò con molta passione e sentimento.

La signora Katye Carpi fu pure apprezzata, e crediamo lo sarà sempre più nelle successive rappresentazioni.

Il basso sig. Sponghero che solo si salvò dal naufragio della prima indimenticabile quanto infelice rappresentazione dell'*Ernani*, nella sera del 26 corr. si confermò cantante educato a buona scuola e destinato, giovanissimo com'è, a un bell'avvenire.

Una parola d'elogio va data all'egregio maestro sig. Bernardi direttore d'orchestra, e ai *nostri sempre valenti* professori che la compongono.

Bene le masse corali e decente anche la messa in scena.

In complesso uno spettacolo riuscito e a cui il favore del pubblico non potrà, speriamo, certamente mancare.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. in Piazza Vittorio E. manuele.

1. Marcia — N. N.
2. Finale II "Le precauzioni" — Petrella
3. Rimembranze "Un ballo in maschera" — Verdi
4. Valzer "Souviens toi" — Valdteufel
5. Pot-pourri "L'Ebreo" — Apolloni
6. Galopp — Roggero

Il primo mese del venturo anno. L'Annuario di Mathieu de la Drome per il 1889, reca le seguenti predizioni circa il tempo che farà in gennaio:

"Freddo intenso dal 1 al 9 con pioggia e neve verso la metà del periodo al nord ed all'ovest dell'Europa.

Tempo variabilissimo per il centro dell'Europa: tempo generalmente bello per l'Italia ed il bacino del Mediterraneo.

Periodo alternativamente piovoso e soprattutto ventoso dal 9 al 17.

Persistenza del freddo nelle regioni montagnose: temperatura più clemente lungo l'Oceano ed il Mediterraneo.

Cattivo tempo in Germania e nel settentrione dell'Europa.

Mediterraneo agitato; Adriatico agitatissimo al nord. Numerosi ancoraggi nei porti della costa.

Tempo bello dal 17 al 24 nella Francia, Spagna, Italia, Algeria, Tunisia.

Tempo variabile nel Piemonte, Svizzera e Germania del sud. Pioggia all'ovest ed al centro del bacino del Danubio.

Periodo variabilissimo dal 24 al 31 pioggia e neve in Francia e Germania. Venti frequenti sul mare del Nord, la Manica, il Mediterraneo e l'Adriatico.

Riassumendo, tempo variabilissimo, temperatura poco rigida per il sud dell'Europa.

Stato sanitario soddisfacente. Nebbia relativamente fitte nella seconda quindicina sulla Manica, sul mare del Nord ed il mare d'Irlanda.

* *
*

Lo stesso annuario soggiunge:

"Alla serie delle annate piovose, il 1889 presenterà presso a poco lo stesso carattere dell'anno precedente.

La pioggia, colla sua frequenza, danneggierà alquanto i prodotti del suolo privati un po' troppo in primavera e soprattutto in autunno dell'azione vivificante del sole„.

Pagine Friulane. È uscito il n. 11 delle "Pagine Friulane„ periodico mensile.

Ne daremo domani il sommario.

L'Ape. È uscito il numero primo dell'*Ape giuridico-amministrativa*.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica compagnia, diretta da signor Reccardini, farà riposo.

Domani l'ultima recita con brillante e variato trattenimento.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre 29-30	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 a.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	754.4	751.2	754.3	754.8
Umid. relat.	99	80	96	86
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	1.4	—	1.7	—
Vento (direzione	—	—	—	N
Vento (vel. kilom	0	0	0	1
Term. centig	7.7	9.7	8.5	7.9

Temperatura { massima / minima

Temperatura minima all'aperto 6.1

Minima esterna nella notte: 5.2

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 23 al 29 dicembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » 1 » 1
Totale N. 24

Morti a domicilio.

Giuseppe Benedetti fu Giov. Batt. d'anni 44 concialpelli — Elisa Vaccaroni di Felice di mesi 6 — Giuseppe Buzzi di Giovanni di mesi 4 — Maria Cicogna De Vit fu Orlando d'anni 86 pensionata — Domenica Casarsa-Ferruglio fu Giuseppe d'anni 66 contadina — Anna Franzolini-Marchiol fu Angelo d'anni 69 contadina — Giuseppe Gaspardis fu Pietro d'anni 88 negoziante — Giuseppe Crobat fu Francesco d'anni 79 concialpelli — Giuseppe Facci fu Fortunato d'anni 49 farmacista — Amelia Morellin di Giacomo di anni 5 — Raffaella Spizzo di Bortolomio d'anni 15 casalinga — Valentino Bassi fu Giuseppe d'anni 19 agricoltore — Pietro Sostero fu Giacomo di anni 46 facchino — Arpalice co. Spilimbergo-Merlo fu Bernardo d'anni 64 agiata — Giov. Batt. Pravisano di anni 1 e mesi 6 — Angelo Novelli fu Giacomo d'anni 63 agricoltore — Enrico Olcaria di Clemente d'anni 1 e mesi 6 — Simone Maurini fu Alvise d'anni 77 filatojo — Domenico Feruglio fu Iginio d'anni 10 scolaro — Pietro Capovia di Antonio di giorni 3.

Morti nell'Ospitale civile.

Giov. Batt. Boezio di Sante d'anni 39 agricoltore — Santa Pellegrini fu Angelo d'anni 68 contadina — Giulia Ermacora-Cainero fu Giovanni d'anni 63 setaiuola — Maria Cassovich-Tell fu Giacomo d'anni 70 cucitrice — Sebastiano Noacco fu Francesco d'anni 84 fornaio.

Totale N. 25

dei quali 2 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Stefanutti commesso viaggiatore con Rosa Piutti casalinga — Leonardo Sbruazzo agricoltore con Regina Venturini setajuola — Vittorio Ferri caporale musicante nel 9 fanteria con Armida Passalenti sarta.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giuseppe Riva impiegato ferr. con Vittoria Franceschoni sarta — Giuseppe Bolognato verniciatore con Lucia Calligaris casalinga — Guglielmo Colautti impiegato con Anna Zorzan casalinga — Alessandro Bujatti oste con Irene Terin sarta — Eugenio Cremese calzolaio con Teresa Della Torre setaiuola — Valentino Rizzi agricoltore con Rosa Compagno contadina.

I mali di gola. In questa stagione che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola. Raucedini, tossi, afonie, granulazioni, ecc. ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti.

Il dott. Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità, colle sue Pastiglie di More composte.

Tenendone qualcheduna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni intanto che si ottiene una prontissima guarigione.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1 la scatola.

Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filograna come lo sciroppo depurativo di Pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti*. — Venezia, farmacia *Botner*, all Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Ferroni*.

L'ecclissi totale di sole. A proposito della ecclissi totale del primo dell'anno, la *France*, ricorda, brevemente in che cosa consisteranno gli studi principali.

Si ha intenzione di cercare di ottenere dei *clichés* fotografici sullo sviluppo del fenomeno, e di consultare diverse serie di osservazioni spettroscopiche, particolarmente in vista di analizzare la natura chimica, tanto delle protuberanze quanto della corona e della fotosfera.

Inoltre, degli studi speciali avranno luogo per la ricerca del pianeta intramercuriale, alla cui esistenza l'astronomo Le Verrier ha sempre creduto e che dopo il dottor Lescarbault e Watson, nessun studio profondo è pervenuto a precisare.

Il *Fremdenblatt* soggiunge che questa ecclissi totale del sole non sarà visibile in Europa, ma bensì in America e specialmente sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Il punto centrale dell'ecclissi si troverà nello Stato di Nevada. A Point Arena, stazione per le osservazioni astronomiche della California l'ecclissi solare incomincierà a mezzogiorno, cioè alle ore 12, minuti 15 e secondi 12 e raggiungerà il suo apice alle una, ore, minuti 48 e secondi 48. Durerà l'ecclissi totale 120 minuti secondi.

L'ultima volta che è successa una ecclissi solare il primo giorno dell'anno è stato nell'anno 1682, ossia 207 anni sono, e la prossima avrà luogo nell'anno 2162. Altre ecclissi solari successero il primo giorno dell'anno e note agli astronomi sono quell'866 dopo Cristo e del 1405.

VARIETÀ

Un nuovo orrendo delitto a Londra.

Londra 29. A Bradford in una stalla si è trovato un ragazzo di otto anni barbaramente mutilato.

L'assassino stavolta ha vinto ancora in ferocia lo squartatore di Londra.

Recise alla sua povera vittima le gambe, le braccia, le orecchie, gli strappò il cuore, gli aprì lo stomaco, poscia nella cavità formata, cacciò le parti recise che aveva prima legate insieme con una funicella.

Inutile il dirvi che i cittadini e la polizia di Bradford credono autore del fatto *Jack the Ripper* (Giacomo lo squartatore).

Inondazioni in Inghilterra.

Londra 30. Inondazioni avvennero nel Worchestershire ed in altre località.

La dinamite in Spagna.

Madrid 30. Parecchie cartuccie di dinamite sono esplose a Tarragona. Due *case sono crollate. Cinque morti,* parecchi feriti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 55 contiene:

L'esattore dei Comuni di S. Pietro e Rodda fa noto che alle ore 9 ant. del 1 febbrajo 1889 presso la Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fu procedere alla vendita.

— Il Municipio di Chions avvisa che, nella sala Municipale di quel Comune sabato 4 gennajo 1889 alle ore 10 ant. si terrà un primo esperimento d'asta pel riordino della strada che da Tajedo mette a Villafranca.

— Il Comune di Lusevera avvisa che, seguirà in quell'ufficio municipale nel giorno 13 gennaio 1889 alle ore 11 ant. la vendita di circa 6742,50 steri di borre di faggio ed altre latifoglie derivabili dal taglio dei boschi comunal. Zajaur, Stermaz, Plotovachie, Tanadmolenze, Polesbina, Cripza e Val di Mea.

— Il procuratore e domiciliatario del sig. Lucchese Angelo di Angelo di Pordenone rende noto che nel giorno 29 gennaio 1889 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone in seguito all'aumento del sesto, seguirà l'incanto e vendita degli immobili siti in mappa di S. Lucia di Budoja in danno dei signori Besa Alessandro e consorti.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Botta Antonio fu Giovanni di Trieste, contro Coen-Ara Aron fu Clemente possidente domiciliato a Manzinello, contumace, con la sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili appartenenti alla suddetta Ditta. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario di ufficio del giorno 6 gennaio 1889.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 29 dicembre 1888

Venezia	55	66	73	82	24
Bari	17	87	21	9	60
Firenze	82	84	89	87	28
Milano	49	18	15	22	52
Napoli	49	70	11	24	40
Palermo	36	25	32	78	15
Roma	74	53	42	29	89
Torino	55	65	73	82	24

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.23	95.48
» » 5% god. 1 lugl. 1889	97.41	97.00
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin.	827.—	828.
» Banca di Cred. Ven. nomin.	276.—	277.
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin.	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.5	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	123.70	123.90	124.—	124.20
Francia	4 1/2	100.80	—.	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.32	25.30	25.80	25.87
Svizzera	4 —	100.83	100.85	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 1/2	211.—	211 3/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 1/4	2 1 1/	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 1/2.

Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 29		
Mobiliare	307	87.—
Lombardo	98	—.—
Austriache	253	05.—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	54.—
Cam. su Parigi	47	70.—
» su Londra	120	60.—
Ren. Austriaca	82	75.—
Zecchini imper.	5	71.—
PARIGI 29		
Rend. Fr. 3 %	86	82.—
Rend. 3 % per.	8	67.—
Rend. 4 1/2	101	37.—
Rend. italiana	96	40.—
Cam. su Lond.	25	35.—
Consol. inglese	97	1/2—
Obb. ferr. ital.	308	5.—
Cambio ital.		7/8—
Rendita turca	16	07.—
Ban. di Parigi	802	—.—
Ferr. tunisine	6 5	60.—
Prest. egiz.	4 9	06.—
Pre. spagn. est.	73	6.16
Banca sconto	523	—.—
» ottom.	5 3	93.—
Cred. fond.	136	—.—
Azioni Suez	2192	—.—

GENOVA 29		
Rend. italiana	—.—	—.—
Az. Ban. Naz.	2095	—.—
» Mobiliare	875	—.—
» Fer. Mer.	778	—.—
» » Medit.	621	—.—
ROMA 29		
Rend. italiana	—.—	—.—
Az. Ban. Gen.	676	60.—
MILANO 29		
Rend. it.	97.46.—	41.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.30.—	28.—
» Fra.	101.05.—	00.—
» Berl.	124.10.—	123.
FIRENZE 29		
Rend. italiana	97	41.—
Camb. Londra	25	28.—
» Francia	101	—.—
Az. Ferr. Mer.	778	—.—
» Mobiliare	877	—.—
LONDRA 23		
Inglese	96	9/16
Italiano	95	5/8—
BERLINO 29		
Mobiliare	168	10.—
Austriache	107	75.—
Lombardo	—	—.—
Rend. italiana	94	90.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 30

Chiusura della sera Ital. 96.50
Marchi 125.— l'uno —

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta) 83.05
Id. id. (arg.) 82.75
Id. id. (oro) 109.85
Londra 12.15 Nap. 953

MILANO 30

Rendita Ital. 97.62 sera 97.57
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

GIORNALE PER I BAMBINI

ANNO IX

SI PUBBLICA IN ROMA OGNI GIOVEDÌ

Il **GIORNALE PER I BAMBINI**, il più riccamente illustrato d'Italia, entra, col primo gennaio 1889, nel suo nono anno di vita, e per i giornali, al pari dei bambini, quando hanno superato l'infanzia, è prova evidente che sono vitali e dànno buona speranza di farsi adulti.

Quest'anno il **Giornale per i Bambini** fa poche promesse, ma buone. La prima è quella di uno stupendo premio per gli abbonati *di un anno*, consistente nelle **Favole di Esopo**, opera di oltre 480 pagine, con 115 grandi incisioni, che costa in commercio lire 12. In questo magnifico volume di grande formato e riccamente legato i bambini impareranno tanta e tanta saggezza dalla bocca degli animali e rideranno di cuore guardando i bellissimi quadri; la saggezza e la giocondità sono due cose che fanno bene all'anima ed al corpo.

Per di più tutti i nuovi associati, di *un anno o di semestre* dietro richiesta rivolta **unicamente** all'Amministrazione del giornale, riceveranno **gratis** il bel volume illustrato **Ellk o tre mesi in un circo**, che tanto piacque ai primi associati del **Giornale per i Bambini**.

Nel **Giornale per i bambini** del 1889 sarà pubblicata una serie di articoli brillanti, dal titolo: **I piccoli principi alle Corti europee**, articoli che fanno penetrare i lettori nelle reggie e assistere ai balocchi, agli studi e alle feste dei sovrani in erba e delle future regine.

CARLO ANFOSSO, uno degli scrittori preferiti dalla gioventù, farà per i piccoli lettori del **Giornale per i Bambini** una curiosa **Istoria delle razze umane**, dalla quale impareranno un mondo di cose.

Inoltre un romanziere notissimo, che ha mandato in visibilio milioni di lettori, scriverà per il giornale un romanzetto d'avventure stranissime.

AMILCARE LAURIA, il quale ha già saputo interessare i bambini con una serie di bozzetti napoletani, stamperà nel **Giornale per i bambini** un racconto pieno di avventure intitolato: **L'eroe degli spazzacamini**.

GIACINTO GALLINA, il festeggiato commediografo, ha promesso dialoghi e commedie.

EUGENIO CHECCHI, pure ha scritto per noi **Una grande eredità**.

Alla lista dei vecchi collaboratori molti nuovi nomi si aggiungeranno, ma per non fare una noiosa litania, assicuriamo gli abbonati e lettori che tutti i valenti sono stati da noi accaparrati.

Come negli anni scorsi, si bandiranno nel **Giornale per i bambini** i Concorsi mensili di componimento e di traduzione dalle lingue straniere. I vincitori di tre concorsi sono iscritti nell'Ordine del Merito, il loro ritratto si pubblica nel Giornale e ricevono in dono una Medaglia d'argento.

Sono pure mantenuti i Concorsi annui col premio di una cartella di lire **cinque** di rendita.

Ciò non basta. Ogni associato al **Giornale per i Bambini** può chiedere all'Amministrazione **tutti i libri scolastici o i libri di lettura italiani** che gli occorrono e li avrà con uno sconto del dieci per cento sul prezzo di catalogo.

Con molta soddisfazione la Direzione del **Giornale per i Bambini** può guardare il passato, perchè abbiamo la coscienza che l'impulso potente che ha avuto negli ultimi anni la cultura dei piccoli italiani viene da noi.

		Anno
Prezzi di associazione compreso l'invio gratuito del premio «Le Favole d'Esopo per gli abbonati di un anno»	**Italia**	**L. 13.50**
	Estero	**» 17.50**

NB. — Il grande premio gratuito del magnifico volume **Favole di Esopo**, splendidamente legato, viene concesso e spedito franco di posta unicamente ed esclusivamente agli abbonati per l'annata 1889 che si rivolgono direttamente all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** in Roma, 121, Piazza Montecitorio.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

XXX^e Année — L'ITALIE — Année XXX^e

PRIMES aux ABONNÉS

L'administration de l'**ITALIE** offre cette année à ses abonnés des primes gratuites qui seront, nous n'en doutons pas, bien agréées. Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 à 6 mois, à partir du 1 janvier 1889, recevront

LE CONCLAVE DE LÉON XIII

de R. DE CESARE

(Edition Française)

Un volume de 340 pages avec 4 portraits et de nombreux documents.

Lorsque la première édition du **Conclave de Léon XIII** parut, tous les journaux et les revues les plus importantes d'Europe et d'Amérique firent sincèrement l'éloge de cette œuvre, qui inspire sans ostentation le plus grand intérêt, non seulement aux lettrés, mais encore à tous ceux pour qui la lecture n'est, en général, qu'un simple élément de curiosité.

Il n'est personne en effet qui puisse ne pas désirer savoir ce qu'est un Conclave, comment se fait un Pape et quelles sont les luttes des partis dans cette sorte d'élections uniques en leur genre.

Le livre de M. de Cesare, que nous offrons comme Prime, révèle tout cela avec une impartialité parfaite et avec une modération dont ne peuvent s'offenser les consciences même les plus timorées. Il suffira de citer, en preuve, le jugement qu'en a porté Léon XIII lui même. Malgré l'insistance du cardinal Bartolini, qui joua un grand rôle dans le dernier Conclave, Sa Sainteté refusa d'infliger une censure à ce livre, en disant:

«Néanmoins, ce qu'a écrit de Cesare est la vérité.»

Les âmes les plus scrupuleuses parmi les fidèles, pourraient-elles ambitionner le jugement d'une autorité plus compétente?

Ce livre se vend en librairie au prix de six francs.

Les abonnés anciens et nouveaux d'un an recevront en outre un magnifique tableau en oléographie (54 cent. sur 86).

LE BILLET DOUX

Ces deux primes seront expédiées gratuitement et sans aucune augmentation de frais, à nos abonnés qui en feront la demande **directement** à l'Administration du journal, à Rome, 127, Piazza Montecitorio.

Les abonnés qui nous réclameront ces primes, seront avisés, par le journal, du jour à partir duquel ils pourront les retirer, ou bien du jour à partir duquel elles leur seront expédiées par l'Administration.

PRIX D'ABONNEMENT

		Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunisi, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr.	10.—	19.—	36.—
Etats de l'Union postale	»	14.—	26.—	51.—

Les abonnements commencent à partir du 1 et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal l'**Italie**, à Rome un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL:

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 6.10 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 p.	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 p.	» 8.45	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
10.25 ant.	omnib.	» 1.32	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.—	omnib.	7.28	» 4.50	omnib.	» 7.20 p.
» 6.55 p.	diretto	» 8.22 p.	6.35	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 5.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.07 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.10 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.06 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.24 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.48 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.56 p.	»	» 5.33 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco